

## COMUNICATO STAMPA

### *La Bologna del Rinascimento Percorsi d'arte tra musei, chiese e palazzi storici*

*Bologna, 30 settembre 2022* - Prevalentemente nota nell'immaginario di tutto il mondo per lo splendore medievale ancora oggi visibile nei caratteri del tessuto urbano storico, a testimonianza della sua ascesa a centro cosmopolita tra i più importanti in Europa tra XIII e XIV secolo, Bologna conosce momenti di gloria anche durante la magnifica stagione del **Rinascimento**.

Una nuova opportunità di riappropriazione e valorizzazione di questo patrimonio artistico di straordinario valore viene offerta dall'esposizione presso la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** di un ospite d'eccezione come il **Ritratto di Papa Giulio II** di **Raffaello**, proveniente dalla National Gallery di Londra, al centro del progetto espositivo **Giulio II e Raffaello. Una nuova stagione del Rinascimento a Bologna** che viene presentata dall'8 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023.

Per celebrare lo storico arrivo di uno dei capolavori assoluti della ritrattistica del Rinascimento, commissionato da Papa Giuliano della Rovere a Raffaello e realizzato a Roma intorno al 1511-1512, tre delle principali istituzioni museali della città - **Musei Civici d'Arte Antica | Settore Musei Civici Bologna, Genus Bononiae. Musei nella Città e SMA - Sistema Museale di Ateneo | Università di Bologna** - promuovono una **speciale iniziativa congiunta**, coordinata dal **Comune di Bologna**, che consente una più ampia e approfondita immersione nel contesto della scena artistica dall'epoca bentivolesca fino all'incoronazione di Carlo V, e del ruolo cruciale avuto da Giulio II nelle vicende cittadine. Tale iniziativa si accompagna ad una **campagna di promozione culturale e turistica** dedicata.

La costruzione di una **grande alleanza** basata sull'integrazione di risorse e competenze tra enti pubblici e privati, a sostegno di un unico progetto culturale di grande rilevanza per la città, rientra nell'intenzione del Comune di Bologna di promuovere una sempre più stretta collaborazione con il sistema delle fondazioni e con il sistema privato per la valorizzazione dei patrimoni. Spiega **Elena Di Gioia**, delegata del sindaco alla Cultura di Bologna e Città metropolitana: *“La mostra Giulio II e Raffaello è occasione preziosa per coinvolgere in primo luogo le istituzioni museali della città ad operare in maniera sistemica per creare, attraverso una narrazione diffusa nella città, un percorso che valorizzi il Rinascimento a Bologna come uno dei più significativi momenti della storia artistica italiana. L'itinerario rinascimentale parte dalla Pinacoteca con l'ospite Raffaello, per svilupparsi attraverso nove tappe che mostrano la ricchezza delle memorie del Rinascimento custodite nelle collezioni museali permanenti e nelle chiese o rappresentate dai palazzi sede dei musei. È un progetto di grande qualità che sicuramente solleciterà*

terà la curiosità dei residenti e dei numerosi turisti verso la scoperta della identità storica della nostra città”.

Per rafforzare il coordinamento di tutte le iniziative di promozione turistica del territorio concorrono inoltre alla sinergia **Territorio Turistico Bologna - Modena, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, Azienda di Promozione Turistica della Regione Emilia-Romagna e Bologna Welcome.**

### ***Il Rinascimento bolognese e le ragioni di una riscoperta***

Nella sua peculiare declinazione “rustica e fiera”, il Rinascimento a Bologna costituisce **una delle vicende di primo piano della storia artistica italiana.** Pur in un ininterrotto intreccio con la precedente tradizione di forme e materiali, a partire dalla seconda metà del Quattrocento la città partecipa alle novità umanistiche in un vivace clima di rinnovamento che favorisce uno straordinario impulso alla trasformazione della sua configurazione architettonica e infrastrutturale, e allo sviluppo di una multiforme cultura artistica capace di dialogare, oltre che con l’antico, con altri centri quali Firenze, Milano e Roma.

Anche se non sempre risulta possibile precisare modi e tempi dei cantieri in cui intervennero, è noto che tutti i grandi protagonisti e teorici del periodo - **da Leon Battista Alberti a Donatello, da Michelangelo a Bramante, da Leonardo a Raffaello** - hanno soggiornato o comunque operato per la città, contribuendo a mutarne la cultura artistica con nuovi linguaggi e sensibilità espressive. Sebbene le complesse vicissitudini politiche, che nel XV secolo videro contrapporsi la signoria dei Bentivoglio e il potere pontificio di Giulio II, abbiano causato la perdita di magnifici monumenti e di numerose opere d’arte, sono ancora numerosi i capolavori conservati in quasi tutte le chiese e i musei del centro storico che i visitatori possono ammirare.

In un’idea di **esposizione diffusa** che si dispiega a latere della mostra allestita nell’ala Rinascimento della Pinacoteca Nazionale di Bologna, il pubblico potrà percorrere un **itinerario a tappe attraverso 9 luoghi emblematici** in cui sono visibili opere fondamentali dei principali artisti che resero grandiosa la civiltà figurativa felsinea tra XV e XVI secolo: **Niccolò dell’Arca** (Bari, 1435 circa - Bologna, 1494), **Francesco Raibolini detto il Francia** (Bologna, 1460 circa - ivi 1517), **Amico Aspertini** (Bologna 1474 o 1475 - ivi 1552), oltre alla compagine dei ferraresi **Francesco Del Cossa** (Ferrara, 1436 - Bologna, 1478), **Ercole de’ Roberti** (Ferrara, 1451-1456 - Ferrara, 1496) e **Lorenzo Costa** (Ferrara, 1460 - Mantova, 5 marzo 1535).

L’interesse per l’arte del Rinascimento bolognese, del resto, è crescente anche a livello internazionale: basti pensare alla mostra ***Dessins Bolonais du 16e siècle dans le Collections du Louvre***, a cura di Roberta Serra, che lo scorso 22 settembre si è aperta presso la **Rotonda Sully del Musée du Louvre**, accanto all’iconica Piramide, in accompagnamento alla pubblicazione del volume 12 dell’*Inventaire Général des Dessins Italiens*, dedicato ai disegni bolognesi del XVI se-

colo presenti nelle collezioni del Louvre. Attraverso una selezione di quarantaquattro fogli - tutti realizzati da artisti bolognesi o che hanno fatto della città la loro patria d'adozione, attivi prima dell'arrivo dei Carracci - l'esposizione mette in luce l'evoluzione del disegno bolognese lungo tutto il Cinquecento.

### ***I luoghi da visitare***

- **Pinacoteca Nazionale di Bologna | Via delle Belle Arti 56**

Punto di partenza è naturalmente la mostra *Giulio II e Raffaello. Una nuova stagione del Rinascimento a Bologna* che la Pinacoteca Nazionale di Bologna presenta dall'8 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023 in occasione dell'eccezionale prestito del *Ritratto di Papa Giulio II* di Raffaello. Curata da Maria Luisa Pacelli, Daniele Benati ed Elena Rossoni, l'esposizione ripercorre lo sviluppo del Rinascimento bolognese dal 1475 al 1530. La mostra inizia con i pittori di corte dei Bentivoglio, documenta il mutamento impresso alla scena artistica cittadina dall'arrivo di Michelangelo e Bramante al seguito di Papa Giulio II e, in un secondo tempo, delle opere di Raffaello e termina con i capolavori dipinti a Bologna da Parmigianino dopo il 1527.

- **Collezioni Comunali d'Arte | Palazzo D'Accursio, Piazza Maggiore 6**

Le Collezioni Comunali d'Arte hanno sede a Palazzo d'Accursio su Piazza Maggiore. Una parte delle strutture rinascimentali dell'edificio, come la grande Corte d'Onore, lo Scalone o la Torre dell'Orologio, sono ancora oggi ammirate dal pubblico. Nelle collezioni si conservano opere di grande importanza come la *Crocifissione con i santi Giovanni e Girolamo* di Francesco Francia o la *Vergine allattante* di Amico Aspertini.

- **Museo Civico Medievale | Palazzo Ghisilardi, via Alessandro Manzoni 4**

Il museo è allestito in uno dei palazzi rinascimentali di Bologna meglio conservati e possiede una collezione unica nel suo genere. L'epoca dei Bentivoglio è rappresentata da rari manufatti come lo Stocco, una spada donata da Papa Niccolò V a Ludovico Bentivoglio, o il Targone, scudo da parata dipinto con *San Giorgio e il Drago*, o la tomba di Domenico Garganelli, opera polimerica tra i capolavori di Francesco del Cossa.

- **Museo della Storia di Bologna | Palazzo Pepoli, via Castiglione 8**

Palazzo Pepoli Vecchio, dimora di una delle più potenti famiglie della Bologna di epoca medievale, è oggi un museo che racconta la storia di questa città. Nell'excurus di secoli che viene dispiegato nelle sale del Palazzo, un ampio spazio è dedicato alla Bologna del Rinascimento. In questo secolo così complesso, emerge la famiglia dei Bentivoglio la cui apoteosi di potere verrà ritratta da alcuni dei maggiori artisti del periodo come Lorenzo Costa. Il Museo della Storia è tappa imprescindibile per ricostruire il contesto storico dell'epopea rinascimentale nella città felsinea.

- **Museo Davia Bargellini | Palazzo Bargellini, Strada Maggiore 44**

Il Museo Davia Bargellini è allestito nell'omonimo e affascinante palazzo, custodisce la memoria della potente famiglia alleata dei Bentivoglio, in particolare Gaspare e Virgilio furono coprotagonisti dell'epopea bolognese. Tra le numerose opere rinascimentali si ricordano: il *busto di Virgilio di Onofri*, il suo presunto ritratto attribuito ad Aspertini, i dipinti di maniera raffaelliana con San Lorenzo e San Petronio di Innocenzo da Imola, già in Santa Maria dei Servi.

- **Chiesa di San Giacomo Maggiore e Oratorio di Santa Cecilia | Piazza Gioacchino Rossini e Via Zamboni 15**

La Chiesa di San Giacomo Maggiore ospita la cappella della famiglia Bentivoglio, autentico capolavoro del Rinascimento bolognese. La cappella fu decorata dai due principali artisti attivi a Bologna alla fine del XV secolo: Lorenzo Costa e Francesco Francia. Questi ultimi sono nuovamente autori, insieme ad Amico Aspertini della decorazione, avviata nel 1506, per uno dei più importanti cicli pittorici del Rinascimento bolognese conservato all'Oratorio di Santa Cecilia.

- **Museo di Palazzo Poggi | Via Zamboni 33**

Dal Rinascimento delle corti e dei grandi artisti all'"altro Rinascimento", quello dei primi scienziati, collezionisti e osservatori della natura. Nelle sale di Palazzo Poggi, decorate dagli affreschi della stagione manierista, l'Università di Bologna conserva un tesoro eccezionale: quello di Ulisse Aldrovandi (1522-1605), professore e inventore del museo scientifico moderno. Il museo di Aldrovandi, donato al Comune di Bologna, non si disperde ma è giunto fino a noi quasi intatto.

- **Complesso di Santa Maria della Vita | Via Clavature 8/10**

L'urlo di pietra - con queste parole D'Annunzio definisce il complesso scultoreo del Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell'Arca, risalente al 1463 circa. L'opera è inserita all'interno della chiesa di Santa Maria della Vita che risale al 1200, anno in cui venne fondata l'omonima compagnia che si occupa della cura degli infermi, dei carcerati e dei condannati a morte. All'interno di questo importante luogo di culto, nella cappella di destra rispetto all'altare maggiore, potete ammirare uno dei capolavori scultorei che dopo seicento anni suscita ancora pathos e ammirazione.

- **Basilica di San Petronio | Piazza Maggiore**

Nel Rinascimento, la maestosa basilica simbolo della devozione dei bolognesi fu al centro di importanti campagne artistiche. Numerose sono le testimonianze, come la decorazione dei finestroni laterali, dove operarono anche Niccolò dell'Arca e Francesco di Simone Ferrucci, o l'assetto attuale della facciata. L'interno custodisce capolavori di tutti i protagonisti della stagione: dal Costa attivo nella Cappella De' Rossi, a Onofri nel Compianto, fino ai diversi dipinti di Aspertini.

### ***Gli strumenti online e offline di promozione e approfondimento per cittadini e visitatori***

A supporto delle risorse messe a disposizione da ognuna delle realtà istituzionali coinvolte nel progetto di sinergia culturale e al fine di ottimizzarne le potenzialità attrattive per cittadini e turisti, **Bologna Welcome**, società che si occupa dello sviluppo e della gestione delle attività di accoglienza turistica nonché della promozione di Bologna e del suo territorio sia a livello nazionale sia internazionale, ha ideato e realizzato una serie di azioni di comunicazione integrata incentrate sul riconoscimento di Bologna tra le principali capitali artistiche italiane durante il Quattro e il Cinquecento, come tema distintivo dell'offerta espositiva per l'autunno-inverno 2022/23.

Il sistema di supporti e servizi ideati per coinvolgere e accompagnare i diversi target di pubblico comprende:

- **minisito web** [www.bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna](http://www.bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna) in lingua italiana e inglese. Principale risorsa online del progetto, il minisito presenta ai visitatori i singoli luoghi di interesse e fa da punto di accesso a una serie di altre risorse on line: audioguida-podcast, sistemi di prenotazione e acquisto ticket, contenuti redazionali originali, brochure *Promenade a Bologna* nella sua versione digitale;
- **pieghevole** *Il Rinascimento a Bologna* in lingua italiana e inglese. Principale risorsa offline del progetto, presenta al pubblico un'introduzione al tema del Rinascimento a Bologna e descrive i principali luoghi di interesse, rimandando ai contenuti on line per ulteriori approfondimenti. Sarà distribuita nei principali punti di promozione turistica della città oltre che nelle sedi coinvolte nel percorso sul Rinascimento;
- **audioguida-podcast** in lingua italiana al seguente link: [www.bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna](http://www.bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna). Il racconto sul Rinascimento a Bologna prende voce grazie alle tracce audio che vedono protagonisti Roberto Balzani (presidente SMA - Sistema Museale di Ateneo Università di Bologna), Paolo Cova (storico dell'arte, Musei Civici d'Arte Antica | Settore Musei Civici Bologna), Angelo Mazza (conservatore Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) e Maria Luisa Pacelli (direttrice Pinacoteca Nazionale di Bologna). Queste risorse audio offrono un ideale complemento al pieghevole, illustrando luoghi e specificità del percorso e arricchendoli di dettagli sui protagonisti del tempo, artisti e personaggi della vita politica cittadina, così come delle vicende salienti di quella stagione. L'ascolto è consigliato sia durante la visita che in un momento precedente o successivo, per prepararsi in anticipo e completare l'esperienza;
- ***Promenade a Bologna***, la tradizionale guida realizzata dalla redazione di Bologna Welcome in lingua italiana e inglese sarà disponibile da novembre 2022 e per l'occasione offrirà percorsi tematici e nuovi contenuti utili a narrare e accrescere la conoscenza sulle vicende artistiche del

## Rinascimento a Bologna.

Le iniziative e i supporti realizzati per il pubblico saranno promossi anche attraverso attività di digital advertising dedicate e grazie a una campagna radiofonica su Radio 3 Rai (gli spot andranno in onda per quattro settimane, tra ottobre e novembre).

Inoltre, nella sede della Pinacoteca Nazionale di Bologna, lo staff di Bologna Welcome gestirà il **bookshop** correlato alla mostra *Giulio II e Raffaello. Una nuova stagione del Rinascimento a Bologna* e un **punto di accoglienza e informazione turistica**. Per chi desidera essere accompagnato da una guida esperta è possibile usufruire di un servizio di visite guidate. La prenotazione dovrà essere fatta tramite email scrivendo a [booking@bolognawelcome.it](mailto:booking@bolognawelcome.it).

Sul sito [bolognawelcome.com](http://bolognawelcome.com) sono disponibili le informazioni utili per visitare i luoghi della Bologna del Rinascimento, oltre a curiosità, informazioni e aneddoti sulla storia dei capolavori conservati in città.

### Informazioni

[bolognawelcome.com](http://bolognawelcome.com)

[bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna](http://bolognawelcome.com/it/informazioni/rinascimento-a-bologna)

[culturabologna.it/agenda](http://culturabologna.it/agenda)

[pinacotecabologna.beniculturali.it](http://pinacotecabologna.beniculturali.it)

[museibologna.it](http://museibologna.it)

[genusbononiae.it](http://genusbononiae.it)

[sma.unibo.it](http://sma.unibo.it)

### Ufficio Stampa

Settore Musei Civici Bologna

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Tel. +39 051 6496653 / 6496620

[ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it)

[elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

[silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)

### In collaborazione con

PINACOTECA  
NAZIONALE  
DI BOLOGNA



Con il sostegno di

